



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE

Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI

21 aprile 2021 – sessione ordinaria in teleconferenza

Resoconto di sintesi - decisioni

Il presente resoconto è redatto con l'obiettivo di esplicitare i **punti focali delle conoscenze e delle decisioni dell'Osservatorio**.

Le presentazioni tecniche dei relatori sono pubblicate e consultabili integralmente nel sito web dell'Autorità unitamente al presente resoconto al link [Documentazione Osservatorio Permanente Sugli Utilizzi Idrici](#) e alle quali si rimanda per ogni approfondimento conoscitivo.

Ordine del Giorno:

1. Introduzione alla riunione di Osservatorio a cura del Segretario Generale
2. Quadro meteo-climatico aggiornato a marzo 2021, a cura del CNR-IRSA (documentazione agli atti dell'Osservatorio)
3. Stato della risorsa e trend evolutivo delle aree con criticità idrica, a cura delle Regioni del distretto (documentazione agli atti dell'Osservatorio)
4. Protezione Civile Nazionale - tendenza previsionale meteorologica di Distretto (documentazione agli atti dell'Osservatorio)
5. Bollettino dell'Osservatorio - stato di avanzamento delle attività e tecniche di visualizzazione e di interrogazione dei dati per il bollettino informativo dell'Osservatorio
6. Progetto LIFE Blue Lakes - Inquinamento da microplastiche delle acque interne: confronto sull'avanzamento del Progetto (documentazione agli atti dell'Osservatorio)
7. Varie ed eventuali

Il Segretario Generale dell’Autorità in apertura dell’incontro informa l’Osservatorio sulle attività importanti in corso, con particolare riguardo alla problematica relativa alla depurazione delle acque reflue e ai finanziamenti delle infrastrutture idriche (Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico Sezione Invasi e Sezione Acquedotti).

Per quanto riguarda la prima questione fa presente che i Ministeri competenti, le Regioni, ANBI, Utilitalia e Federconsumatori hanno costituito un tavolo permanente sul tema della depurazione, evidenziando che è di prossima attuazione (giugno 2023) il regolamento dell’Unione europea e che pertanto bisognerà agire tempestivamente anche sul “riuso” per evitare ulteriori sanzioni.

Circa poi i finanziamenti nel settore idrico (Sezione invasi e la Sezione acquedotti del Piano Nazionale degli Interventi nel settore idrico) segnala che sono in corso a livello centrale le attività per l’attivazione delle risorse che saranno messe a disposizione nell’ambito dello strumento di ripresa denominato “Next Generation Ue”.

L’**IRSA-CNR** riassume la situazione delle condizioni idrologiche e idrogeologiche da dicembre 2020 a marzo 2021 che ha evidenziato precipitazioni abbondanti sul versante Tirrenico e non solo a dicembre e gennaio, e nella norma o poco sotto la norma a febbraio, ma sotto la norma a marzo, soprattutto nelle aree settentrionali del distretto. Nel complesso il quadro d’insieme a tre, sei e 12 mesi, offre una situazione di normalità statistica con un SPI che oscilla tra -1 e +1. L’analisi delle sorgenti umbre, che fornisce un indicatore che permette previsioni di scarsità idrica in linea generale, evidenzia una situazione sotto controllo.

L’Autorità informa che i lavori per la redazione del Bollettino informativo dell’Osservatorio proseguono con regolarità così come il flusso dei dati necessari tra Regioni, Autorità e CNR-IRSA. Un primo numero del Bollettino sarà prodotto prima dell’estate.

La Regione Umbria informa che la DG Dighe del MIMS ha autorizzato l’entrata in servizio sperimentale dell’invaso della di diga di Casanuova sul fiume Cascio e sottolinea come le piogge di dicembre e gennaio abbiano permesso un buon accumulo di risorse idriche e si evidenzia una situazione “abbastanza positiva” per il livello del Lago Trasimeno. Le sorgenti hanno raggiunto il massimo nel mese di febbraio e cominciano a risentire della siccità di marzo e di questi giorni di aprile: saranno importanti le precipitazioni di maggio.

La Regione Abruzzo descrive una situazione così suddivisa: Aquilano (Aquilano: leggero miglioramento rispetto al 2020, Delle Rocche: sufficiente al fabbisogno, Alta Valle Aterno: generalmente in diminuzione con miglioramento nei primi mesi del 2021); Marsicano: sufficiente ai fabbisogni e generalmente stabile; Peligno Alto Sangro: generale stabilità per tutte le sorgenti; Pescara: ai livelli minimi (2007 escluso) a causa dell’elevata percentuale di perdite; Teramano: portate in generale decremento con

una situazione di criticità media sempre originata da perdite; Chietino: elementi di criticità per ora ridotti, ma caratterizzati da cronicità sui quali sarà necessario intervenire.

La Regione Marche con un dettaglio nei cinque AATO che va da una severità idrica bassa con tendenza al peggioramento (AATO1), nessuna severità, salvo alcune situazioni localizzate negli AATO2/3/4 e una severità alta a Sud a causa del sisma del 2016 che ha modificato le strutture sotterranee di varie sorgenti.

La Regione Lazio illustra la situazione nei suoi cinque ambiti (Viterbo, Roma, Rieti, Latina, Frosinone), dove non si registrano particolari criticità grazie all'effetto di precipitazioni più consistenti, anche nevose che tuttavia non allontanano ancora del tutto la possibilità di eventuali criticità nel periodo estivo.

Il Dipartimento della Protezione Civile illustra la situazione metereologica previsionale del Distretto, confermando i dati già esposti dal CNR-IRSA - situazione leggermente migliore rispetto al 2017 e 2019 – avanzando previsioni per le prossime tre/quattro settimane e tendenze meteo per maggio e giugno.

L'Autorità e Legambiente illustrano il Progetto **Life Blue Lake**, il progetto che affronta il problema delle microplastiche nei laghi attraverso azioni di governance, formazione, ricerca scientifica, informazione e sensibilizzazione. Per quanto riguarda l'Italia le principali azioni vengono realizzate nei laghi di Garda, Bracciano, Trasimeno e Castri-cioni. Su tutti e quattro è già attivo il monitoraggio che coinvolge l'Enea e l'Università politecnica delle Marche – un primo feedback arriverà con il questionario inviato a giorni a tutti i soggetti coinvolti - mentre i primi tre sono interessati da un processo partecipativo che coinvolge in tre workshop specifici in programma a maggio gli enti pubblici, le attività commerciali e le associazioni ambientaliste. Per giugno è previsto il workshop finale che porterà alla redazione della Carta del Lago.

Per dettagli e approfondimenti sullo stato della disponibilità della risorsa si rimanda alle presentazioni dei relatori della riunione di Osservatorio pubblicate qui di seguito.